

Pagelle dei magistrati, gli indici di valutazione del CSM

Avvocati e professori universitari avranno nei consigli giudiziari il c.d. "diritto di tribuna"

Il 13 novembre il Consiglio Superiore della Magistratura ha approvato la circolare sui nuovi criteri di valutazione di professionalità dei magistrati, in attuazione del D.l.gs 44/24 di attuazione della Riforma Cartabia. La capacità organizzativa del magistrato potrà essere giudicata "discreta", "buona", o "ottima in base al numero di indici positivi soddisfatti. Con la riforma, anche gli avvocati avranno un ruolo più pregnante nel giudizio di valutazione.

La nuova **Circolare 13 novembre 2024, n. 21578 (testo in calce)** con i criteri di valutazione dei magistrati, appena approvata dal **Consiglio Superiore della Magistratura** in attuazione delle disposizioni della **riforma Cartabia (Legge n. 71/2022)** e del relativo decreto attuativo (**Questo simbolo indica la disponibilità del documento su One LEGALE**

Clicca il link verde per accedere alla piattaforma [D.lgs. n. 44/2024](#) apre alle "pagelle dei magistrati", veri e propri voti sulla capacità organizzativa e sulla laboriosità di ogni giudice.

Le linee direttrici previste dal provvedimento del 13 novembre scorso segnano una semplificazione e uno snellimento delle regole del passato adeguandosi al contempo alle richieste normative della riforma.

Il testo definisce gli indicatori e i criteri di giudizio per valutare le gravi anomalie del processo, la capacità di organizzazione del magistrato ed il giudizio sulla sua laboriosità.

In merito alle gravi anomalie concernenti l'esito degli affari nelle successive fasi e gradi del giudizio, la circolare adotta un criterio di valutazione sia qualitativo che quantitativo tenendo conto anche della tipologia di atti oggetto di riforma o impugnazione e della gravità delle ragioni di riforma o annullamento delle decisioni, oltre che della significatività del numero di provvedimenti emessi da un magistrato e riformati o annullati, che viene quantificata inoltre **due terzi del totale dei provvedimenti emessi da quel giudice.**

La capacità del magistrato di organizzare il proprio lavoro verrà valutata in modo diverso tra giudicanti e requirenti, tenendo conto di una serie di indici di valutazione elencati agli articoli 7 (funzioni giudicanti) e 8 (funzioni requirenti), tra i quali:

- l'indice di smaltimento dei procedimenti,
- l'indice di ricambio,
- la durata media prognostica o la durata media effettiva (indice a scelta del magistrato),
- il rispetto dei termini di deposito dei provvedimenti o di trattazione dei procedimenti (per la funzione requirente),
- il livello qualitativo dell'attività (qualità di atti e provvedimenti, efficace conduzione delle udienze, e utilizzo di collaboratori e ausiliari).

I criteri oggettivi per articolare il giudizio sulle capacità del magistrato si traducono in veri e propri voti: "discreto" quando tre degli indici sono positivi, "buono" con quattro indici positivi e "ottimo" con cinque indici positivi.

Il giudizio sulla laboriosità sarà articolato con standard di rendimento, secondo parametri sia quantitativi che qualitativi in relazione alla tipologia dell'ufficio, all'ambito territoriale e all'eventuale specializzazione, tenendo conto di incarichi di natura obbligatoria eventualmente ricoperti dai magistrati.

L'impegno massimo è dato dal carico esigibile, e lo standard di rendimento, che indica la soglia minima sotto la quale il parametro della laboriosità deve essere attentamente vagliato, dovrà essere necessariamente più basso del carico. Lo standard di rendimento del singolo magistrato per un intero anno viene collocato dunque in una fascia di oscillazione che va dal -30% della mediana del carico esigibile alla mediana dello stesso carico.

Avvocati e professori universitari avranno nei consigli giudiziari il **c.d. diritto di tribuna**, cioè la possibilità di partecipare alle discussioni e assistere alle deliberazioni sulle valutazioni di professionalità dei magistrati, previo accesso alla documentazione necessaria.

A seguito di segnalazioni specifiche da parte dei COA l'avvocatura potrà esercitare anche **il voto unitario** sulla valutazione positiva, non positiva o negativa del magistrato.

Il giudizio negativo potrà comportare l'obbligo per il magistrato di partecipare a corsi di riqualificazione per colmare le carenze, o l'assegnazione ad una diversa funzione, oppure ancora l'esclusione dall'accesso a incarichi direttivi, semidirettivi o a funzioni specifiche.

Agenda legale 2025, Ed. IPSOA, 2024. L'Agenda Legale è un supporto indispensabile per annotare tutti i dati delle tue udienze, pratiche e scadenze.

[Guarda la scheda del prodotto](#)

CSM, Circolare n.21578/2024

Il servizio è riservato agli utenti registrati

[Iscriviti](#)

Sei già registrato? [Accedi](#)

Il servizio è riservato agli utenti registrati

[Iscriviti](#)

Sei già registrato? [Accedi](#)

(C) Altalex / Wolters Kluwer